

OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria "IMU", con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, in tutti i Comuni del territorio nazionale;
- la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale "IUC" dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI, oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

PRESO ATTO che la predetta imposta ha come fondamentali due distinti presupposti:

- uno costituito dal possesso di immobili, correlato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

VERIFICATO che la I.U.C. è pertanto così composta:

- imposta municipale propria (**IMU**), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
- componente riferita ai servizi, che a sua volta si articola in:
 - tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
 - tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

TENUTO CONTO, inoltre, di quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012 n. 228, dal D.L. n. 35 del 8 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013 n. 64, dal D.L. n. 54 del 21 maggio 2013, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013 n. 85, dal D.L. n. 102 del 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013 n. 124, dal D.L. n. 133 del 30 novembre 2013, convertito con modificazioni dalla Legge 29/01/2014 n. 5;

VISTO il comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014), che testualmente recita: " Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale, per l'IMU al 31 dicembre del 2013 fissata al 10,60 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011";

TENUTO CONTO che l'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) prevede che:

- gli Enti locali deliberano le aliquote e le tariffe dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine per deliberare il bilancio, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;
- in caso di mancata approvazione entro il predetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono confermate nella stessa misura dell'anno precedente;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 151, comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, gli Enti locali deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo entro il 31 dicembre e che il termine può essere differito con Decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministero dell'Economie e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato - città e autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- con Decreto del Ministero dell'Interno 19/12/2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 è stato differito al 28/02/2014;
- con Decreto del Ministero dell'Interno 13/02/2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 è stato differito al 30/04/2014;
- con Decreto del Ministero dell'Interno 29/04/2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2014 è stato differito al 31/07/2014;

RITENUTO che:

- occorra procedere all'approvazione del bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2015-2016, e quindi alla votazione del Consiglio Comunale, secondo le forme e i termini previsti dal D.Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L. e dal Regolamento comunale di contabilità;
- in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale occorra quantificare adeguatamente le entrate che perverranno al Comune dalla risorsa IMU, in modo da garantire il pareggio di bilancio e la copertura delle spese correnti e delle quote capitale dei mutui contratti con le entrate provenienti dai primi tre titoli del bilancio, ai sensi dell'art. 162, commi 1 e 6, del D.Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.;
- occorra quindi esplicitare con la presente delibera quali siano le scelte in materia di aliquote e detrazioni IMU nonché delle relative scadenze;

DATO ATTO che:

- nel determinare gli obiettivi di spesa è stato adottato il criterio di contenere al massimo le spese correnti, in modo da limitare quanto più possibile l'aumento della pressione fiscale gravante sui cittadini;
- al fine di garantire gli equilibri di bilancio nel rispetto delle condizioni date e sopra evidenziate, sulla base dei dati elaborati dagli uffici comunali, occorre ricavare dalla risorsa IMU l'importo di € 125.000,00;
- rispetto all'applicazione delle aliquote e delle detrazioni approvate con la deliberazione consiliare n.23 del 22.11.2013, sulla base dei dati elaborati dagli uffici comunali è pertanto necessario variare le aliquote relative all'IMU, come di seguito riportate:

- **0,5%** per unità immobiliari adibite ad abitazione principale, classificate nelle categorie catastali A1, A8, A9, nel quale il possessore dimora e risiede anagraficamente, e per unità immobiliari di pertinenza dell'abitazione principale, classificate nelle categorie catastali C2, C6, C7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie in parola;
Detrazioni per l'abitazione principale e pertinenze di legge ossia **€ 200,00** per l'immobile destinato ad abitazione principale, comprensiva di una pertinenza per ciascuna delle tipologie catastali C2, C6, C7

- **1%** per tutti gli altri immobili

CON le seguenti scadenze

- Prima rata: 16 giugno**
- Seconda rata:16 dicembre**

VISTI:

- il D.lgs. n. 267/2000;
- il vigente Statuto;
- la Legge n. 147/2003 (Legge di Stabilità 2014);
- la Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007);

ASCOLTATA la relazione del Sindaco;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore dei conti

Con voti favorevoli unanimi, palesemente espressi per alzata di mano

DELIBERA

1)Di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2014:

- **0,5%** per unità immobiliari adibite ad abitazione principale, classificate nelle categorie catastali A1, A8, A9, nel quale il possessore dimora e risiede anagraficamente e per unità immobiliari di pertinenza dell'abitazione principale, classificate nelle categorie catastali C2, C6, C7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie in parola;
Detrazioni per l'abitazione principale e pertinenze di legge ossia **€ 200,00** per l'immobile destinato ad abitazione principale, comprensiva di una pertinenza per ciascuna delle tipologie catastali C2, C6, C7
- **1%** per tutti gli altri immobili

2) di approvare le seguenti scadenze:

- **Prima rata: 16 giugno**
- **Seconda rata:16 dicembre**

3)di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze www.portalefederalismofiscale.gov.it

Successivamente con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del d. Lgs. 267/2000.